

Calano i fallimenti (-19%), gli scioglimenti e le liquidazioni volontarie,
e i protesti, sia per quantità che importo

2015, CAMERA DI COMMERCIO: RIPRESA INCERTA CON INDICI IN EQUILIBRIO

Mercato del lavoro in lento recupero. Stabili commercio e manifatturiero
In lieve risalita il settore delle costruzioni

Mercato del lavoro in lento recupero, stabili commercio e manifatturiero, in risalita – seppur lieve - il settore delle costruzioni. Un 2015 sostanzialmente in equilibrio (+0,1% la crescita del PIL provinciale), dunque, con un 2016 che dovrebbe segnare – il condizionale è d'obbligo - variazioni più consistenti (+1%) e in linea con quanto si presume avvenga in regione (+1,4%) e a livello nazionale (+1,2%). Questi i principali dati diffusi dall'**Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara**.

Gli indicatori sul **commercio internazionale in particolare**, elaborati sulla base delle informazioni diffuse da Istat e riferiti a tutto il 2015, registrano una variazione positiva del 3,2%, che rappresenta certamente un risultato confortante per le vendite all'estero da parte delle imprese ferraresi. Le esportazioni crescono nella maggior parte delle province della regione, fanno eccezione Ravenna e Rimini. Ferrara, dove il valore supera i 2,5 miliardi di euro, registra una variazione leggermente inferiore alla performance regionale (+4,4%). La quota dell'export ferrarese sul totale regionale rimane così ferma al 4,6%, mentre sono in aumento anche le importazioni. La crescita è stata trainata in particolare dal buon andamento sul *mercato statunitense* (+9,7%) verso cui è diretto il 26,9% dell'export ferrarese. La tendenza positiva ha prevalso in tutti comparti, con le uniche eccezioni di sistema moda e metallurgia, per quest'ultimo comparto si tratta di un andamento in analogia con quanto riscontrato a livello nazionale.

Per il **mercato del lavoro**, i dati ISTAT sulle forze di lavoro per il 2015 registrano un *tasso di occupazione* in crescita, soprattutto nella sua componente maschile, mentre il tasso di disoccupazione, pur ancora a due cifre, è in fase di ridimensionamento.

Stabili, nel 2015, i principali indicatori congiunturali del *settore manifatturiero* (fatturato ed export). La produzione, in particolare, segna un +0,7%, dopo tre anni consecutivi di valori negativi e un 2009 che rilevava addirittura una variazione del -16,1%. Nel *commercio* rimane ancora consistente la riduzione delle vendite al dettaglio nel comparto dell'alimentare (-1,9%), mentre la variazione positiva per la grande distribuzione non riesce a compensare le contrazioni degli altri settori. La variazione media delle vendite per l'intero anno, pur rimanendo ancora negativa (-1,0%), rappresenta il miglior risultato dal 2009.

Già dal secondo trimestre del 2015 il *mercato immobiliare* e le *costruzioni* hanno rilevato i primi segnali di recupero, confermati anche dal trend positivo del volume d'affari delle *costruzioni* nel 4° trimestre 2015, nonostante la variazione risulti ulteriormente rallentata rispetto a quanto rilevato nei trimestri precedenti. Il 2015 si è chiuso con un aumento del volume d'affari del +3,4%. La *produzione* del periodo rimane stabile per oltre l'80% del campione, così come il *volume d'affari* (quota in aumento rispetto al trimestre precedente), mentre è previsto in crescita per il 5%, registrando previsioni in ulteriore miglioramento rispetto alla scorsa rilevazione.

Buoni i risultati per il **turismo**. Nel complesso della provincia gli arrivi e le presenze sono cresciuti, con un aumento sia del turismo nazionale sia di quello straniero (in particolare per quanto riguarda le presenze). Sulla costa, al lordo degli alloggi ad uso turistico, i dati confermano questo andamento, con variazioni positive di maggior valore, grazie anche ad un'ottima estate. Tra gli stranieri emergono tedeschi, olandesi, svizzeri e cinesi, soprattutto nel comune capoluogo. In città, dopo le consistenti variazioni positive dello scorso anno, si continuano a registrare aumenti, in particolare per quanto riguarda il turismo straniero. Arrivi e presenze crescono anche negli esercizi alberghieri.

L'immagine che si ricava dalla lettura della dinamica dei dati di **demografia delle imprese** è quella di un sistema imprenditoriale che, in termini di vitalità anagrafica, fatica a rientrare verso i numeri degli anni ante-crisi, ma cerca almeno di stabilizzare lo stock di imprese. Se le cessazioni fanno segnare il migliore risultato, con il valore più basso dal 2004, le iscrizioni a stento riprendono quota e segnano un valore appena superiore a quello dello scorso anno quando si registrò il dato meno brillante della serie. Il saldo della movimentazione per il 2015 risulta così pari a -133 unità, per un totale di imprese registrate pari a 36.394, poco inferiore a quanto rilevato all'inizio dell'anno, e contrazioni soprattutto nei settori delle costruzioni, della manifattura e della logistica. A fronte di una diminuzione del numero di imprese condotte da under 35, la cui movimentazione è però sempre largamente positiva, prosegue l'aumento delle imprese estere e di quelle femminili.

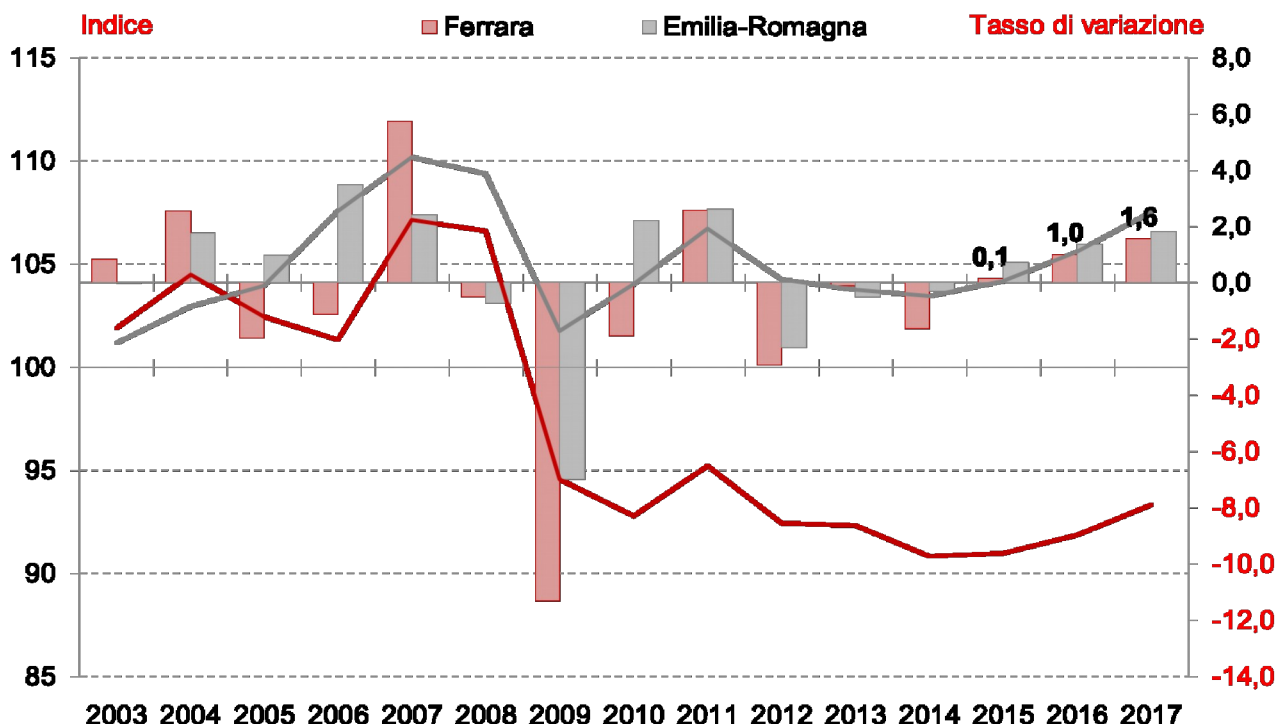
Per quanto riguarda il **credito**, il deterioramento dei *prestiti* continua a ridursi in tutte le branche di attività. Il trend rimane più pesante per le imprese, in particolare nell'ultimo trimestre del 2015 per quelle di piccole dimensione che detengono poco meno di un terzo dei prestiti del mondo imprenditoriale. Andamento migliore in regione, dove le contrazioni sono più ridotte rispetto a quanto si rileva in provincia e l'aggregato delle famiglie registra addirittura una lieve ripresa. Prosegue anche il trend positivo dei *depositi*, condizionato dal sempre significativo apporto del risparmio delle famiglie, comunque in rallentamento. Quasi la metà della consistenza provinciale è rappresentata da depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso. Per quanto riguarda la componente del risparmio finanziario dei *titoli a custodia*, è confermato un trend decrescente, più accelerato per la componente delle obbligazioni di banche italiane rispetto ai titoli di stato nazionali.

Nel 2015 il numero dei **fallimenti** registra un calo del 19% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, infatti dalle 78 aperture avvenute nel 2014 si passa ad un più contenuto numero di 63. Così come sono in calo il numero degli scioglimenti e liquidazioni volontarie, a cui si aggiunge la contrazione dei protesti, sia per quantità che importo.

Nel complesso, dalla lettura dei dati disponibili si colgono alcuni dati positivi, come ad esempio l'aumento della quota di imprese che sia nell'industria che nel commercio hanno investito nel corso del 2015, ma il passo con il quale si procede appare ancora incerto. Pesano anche sulle imprese ferraresi gli scenari globali soggetti a tensioni geopolitiche e il rallentamento dei paesi emergenti che condizioneranno le vendite all'estero, componente determinante della domanda, e sulla quale anche la dinamica del cambio giocherà un importante ruolo, soprattutto per l'export provinciale particolarmente concentrato sul mercato statunitense. Altro elemento di inquietudine è determinato dai livelli attuali dell'inflazione mensile, con tutti i rischi che una dinamica dei prezzi molto bassa per molto tempo potrà comportare.

ALLEGATO STATISTICO - Grafici e dati

Valore aggiunto- Indice (2000=100) e tasso di variazione (stima 2015 e previsione 2016)



Scenari e previsioni per Ferrara Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. febbraio 2016 IL VALORE AGGIUNTO PER SETTORE

	Industria		Costruzioni		Servizi		Totale	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Ferrara	1,6	2,6	1,1	2,8	0,9	1,3	1,0	1,6
Emilia-Romagna	2,2	2,9	1,7	3,0	1,0	1,4	1,4	1,8
Italia	1,9	2,6	1,5	2,3	1,0	1,3	1,2	1,5

Fonte: elaborazioni Sistema camerale Emilia-Romagna su dati Prometeia, Scenari per le economie locali

Import Export per aree geografiche e principali partner commerciali anno 2015

Valori in migliaia di euro

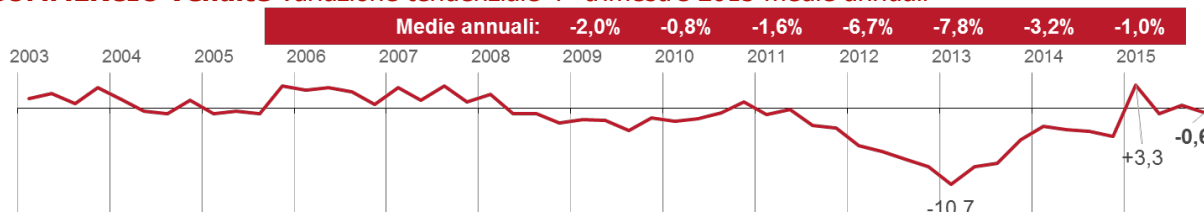
Territorio	2015 provvisorio (migliaia di €)		Var. %		% sul totale 2015		% sul totale 2014
	import	export	import	export	import	export	export
MONDO	919.050	2.547.046	4,6%	3,2%	100,0%	100,0%	100,0%
EUROPA	762.644	1.351.057	3,2%	-0,5%	83,0%	53,0%	55,0%
Unione europea 28	734.676	1.220.586	2,7%	1,4%	79,9%	47,9%	48,8%
Uem19	605.772	964.790	3,9%	2,1%	65,9%	37,9%	38,3%
Extra Ue28	184.374	1.326.460	13,0%	4,9%	20,1%	52,1%	51,2%
Germania	203.139	340.330	2,9%	-8,3%	22,1%	13,4%	15,0%
Stati Uniti	23.015	684.834	15,9%	9,7%	2,5%	26,9%	25,3%
Brasile	23.817	29.024	71,9%	-21,0%	2,6%	1,1%	1,5%
Russia	410	51.693	-78,6%	-23,0%	0,0%	2,0%	2,7%
India	8.002	53.334	111,9%	85,3%	0,9%	2,1%	1,2%
Cina	54.391	89.378	-9,9%	32,0%	5,9%	3,5%	2,7%
Sud Africa	1.290	11.459	124,6%	12,3%	0,1%	0,4%	0,4%
Paesi BRICS	87.911	234.888	9,2%	11,6%	9,6%	9,2%	8,5%
Turchia	3.072	24.196	-29,8%	7,5%	0,3%	0,9%	0,9%
Paesi BRICST	90.983	259.084	7,2%	11,2%	9,9%	10,2%	9,4%

CONGIUNTURA Settore manifatturiero

Variazioni tendenziali (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

	Manifatturiero		Artigianato		1-9 addetti		>10 addetti	
	4° tr 2015	Media 2015	4° tr 2015	Media 2015	4° tr 2015	Media 2015	4° tr 2015	Media 2015
Produzione	-0,9%	+0,7%	-0,1%	-0,2%	+0,4%	-0,2%	-1,2%	+0,9%
Fatturato	-0,9%	+0,5%	+0,3%	-0,5%	+0,5%	-0,6%	-1,2%	+0,8%
Ordinativi	-1,2%	+0,1%	-0,2%	+0,2%	-0,5%	+0,1%	-1,4%	+0,1%
Fatturato Estero	-1,6%	+1,3%	+4,1%	+1,0%	+1,5%	+1,0%	-1,7%	+1,3%

COMMERCIO Vendite Variazione tendenziale 4° trimestre 2015 medie annuali



	3° trim. 2014	4° trim. 2014	1° trim. 2015	2° trim. 2015	3° trim. 2015	4° trim. 2015	
Commercio al dettaglio prodotti alimentari	-7,3	-6,8	+2,8	-4,5	-1,6	-1,9	+0,6
Commercio al dettaglio prodotti non alimentari	-2,1	-4,8	+5,9	-0,6	-0,6	-2,1	+1,3
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	-3,0	+1,5	-2,4	+1,9	+4,0	+3,8	+1,4

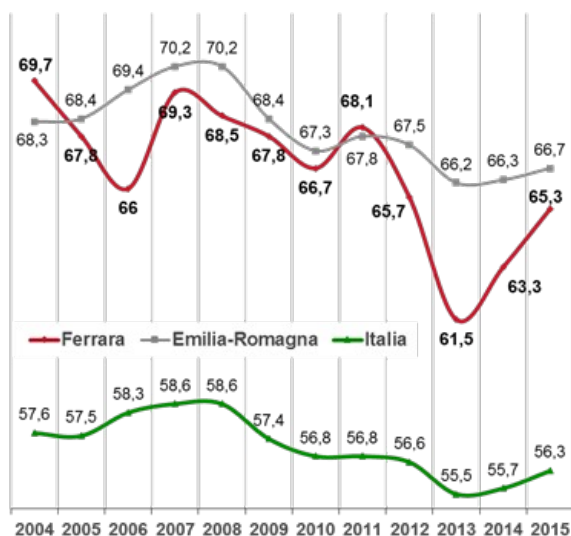
COSTRUZIONI Volume d'affari Variazione tendenziale 4° trimestre 2015 e medie annuali



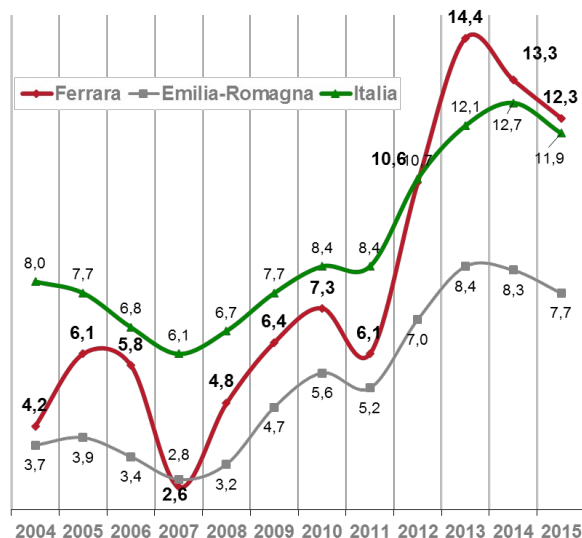
INDAGINE ISTAT FORZE DI LAVORO

Serie storica 2006 2015

Tasso di occupazione



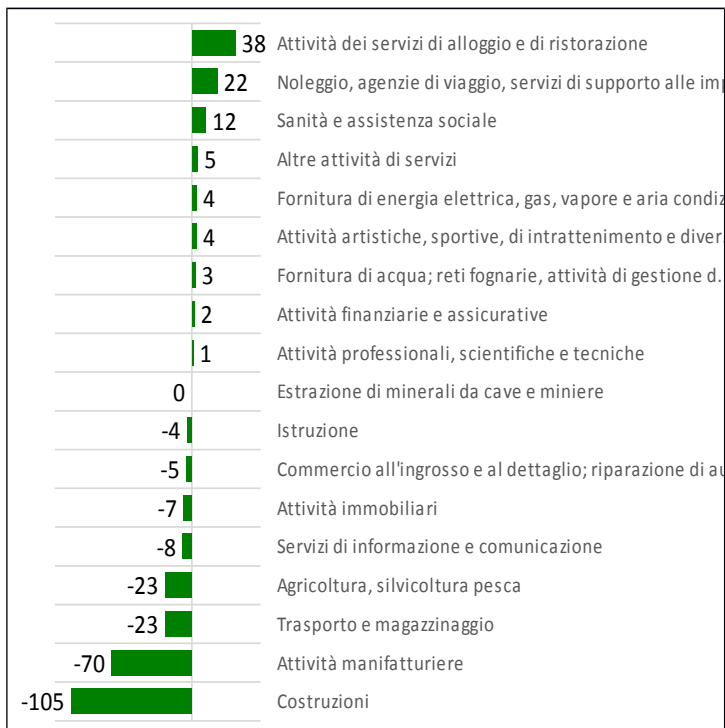
Tasso di disoccupazione



DEMOGRAFIA IMPRESE - Movimentazione e saldi per settori

Imprese REGISTRATE al 31/12/2014	36.527
Iscritte nel 2015	2.013
Cessate nel 2015 (di cui 85 cancellate d'ufficio)	2.156
Saldo variazioni	10
Imprese REGISTRATE al 31/12/2015	36.394

	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
2005	2.513	2.353	+160
2006	2.550	2.451	+99
2007	2.626	2.708	-82
2008	2.444	2.602	-158
2009	2.280	2.555	-275
2010	2.532	2.277	+255
2011	2.218	2.434	-216
2012	2.237	2.248	-11
2013	2.083	2.472	-389
2014	2.002	2.173	-171
2015	2.013	2.146	-133



Movimento turistico anno 2015

Nei movimenti extralberghieri SONO compresi i dati relativi agli alloggi ad uso turistico gestiti in forma privata

	ITALIANI		STRANIERI		IN COMPLESSO		di cui in ESERCIZI ALBERGHIERI	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2014	357.948	1.845.804	164.764	1.029.331	522.712	2.875.135	231.967	560.319
2015	370.644	2.011.108	170.492	1.132.341	541.136	3.143.449	244.964	592.857
Var. % 2015/2014	3,5%	9,0%	3,5%	10,0%	3,5%	9,3%	5,6%	5,8%
2014	180.734	1.498.973	97.019	864.704	277.753	2.363.677	54.398	219.997
2015	190.996	1.662.816	99.221	961.347	290.217	2.624.163	60.960	243.070
VAR. % 2015/2014	5,7%	10,9%	2,3%	11,2%	4,5%	11,0%	12,1%	10,5%
2014	136.696	256.824	60.054	135.424	196.750	392.248	149.016	272.834
2015	137.968	254.130	61.781	143.785	199.749	397.915	152.612	284.150
VAR. % 2015/2014	0,9%	-1,0%	2,9%	6,2%	1,5%	1,4%	2,4%	4,1%